

COMUNE DI CONTA'

Provincia di Trento

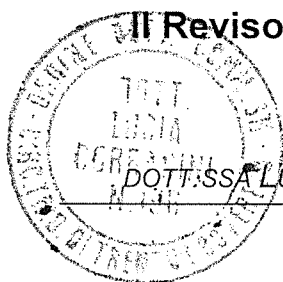
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore dei conti



DOTT.SSA LUCIA CORRADINI

LUCIA CORRADINI
Corso Mazzini, 3
38017 – MEZZOLOMBARDO (TN)
Tel. 0461/1740026 – Fax 0461/1740025
pec: lucia.corradini@pec.odctrento.it

Comune di Contà

IL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 1 del 10/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che il revisore ha:

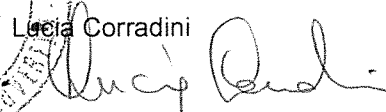
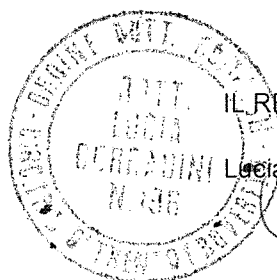
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Contà che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mezzolombardo, 10/03/2017

IL REVISORE
Lucia Corradini



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	18
A) ENTRATE	18
Trasferimenti correnti	19
Entrate extratributarie	19
Contributi agli investimenti	19
Accensione di prestiti.....	19
B) SPESE	19
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore del Comune di Contà nominato con delibera consiliare n. 23 del 30/11/2016,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011,

ha ricevuto in data 02/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 28/02/2017 con delibera n. 27 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - g) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 (contenuto nel DUP);

m) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale;;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 28/02/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28/05/1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10,11 e 12 del 29.08.2016 le proposte di rendiconto per l'esercizio 2015 rispettivamente degli ex Comuni di Cunevo, Flavon e Terres unificati nel nuovo Comune di Contà a far data dal 1 gennaio 2016, giusta L.R. 24.07.2015 n. 13.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 29/07/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 dopo il riaccertamento dei residui:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	545.376,09
di cui:	
a) Fondi vincolati	72.100,19
b) Fondi accantonati	18.600,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	454.675,90
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	545.376,09

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi sommando i risultati dei tre Comuni presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	404.132,57	498.028,85	345.601,06
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all'01/01/2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.569,84	51.752,34		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	34.000,00	77.757,18		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	438.000,00	433.000,00	407.000,00	406.000,00
2	Trasferimenti correnti	612.864,00	606.980,00	583.143,00	583.143,00
3	Entrate extratributarie	642.992,00	661.042,00	672.042,00	667.042,00
4	Entrate in conto capitale	1.098.060,00	1.956.267,00	716.183,00	701.006,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	440.316,00	436.316,00	436.316,00	436.316,00
	TOTALE	3.232.232,00	4.192.606,00	2.714.684,00	2.693.607,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.299.801,84	4.322.114,62	2.714.684,00	2.693.607,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
Tit	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1722.001,84	1646.309,34	1556.638,00	1550.554,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	51752,34	51752,34	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1132.060,00	2.034.024,18	716.183,00	701006,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	77.757,18	77.757,18	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.424,00	5.465,00	5.547,00	5.631,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	200.000,00	-	-
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	440.316,00	436.316,00	436.316,00	436.316,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.299.801,84	4.322.114,52	2.714.684,00	2.693.507,00
		di cui già impegnato		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	129.509,52	129.509,52	-	-
	TOT.GENER. DELLE SPESE	previsione di competenza	3.299.801,84	4.322.114,52	2.714.684,00	2.693.507,00
		di cui già impegnato *		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	129.509,52	129.509,52	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spesa per il personale	28.569,84
entrata corrente vincolata a spese per liti	5.000,00
entrata corrente vincolata a spese per perizie	350,00
entrata corrente vincolata a servizi scuola elem.	720,00
entrata corrente vincolata a punto lettura	7.962,50
entrata corrente vincolata a sgombero neve	9.150,00
entrata in conto capitale	77.757,18
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	129.509,52

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	345.601,06
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	508.320,95
2	Trasferimenti correnti	913.119,93
3	Entrate extratributarie	759.379,62
4	Entrate in conto capitale	3.240.987,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	439.900,98
	TOTALE TITOLI	6.061.709,40
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.407.310,46

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	1.974.592,03
2	Spese in conto capitale	2.656.005,49
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	5.465,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	482.370,88
	TOTALE TITOLI	5.318.433,40
	SALDO DI CASSA	1.088.877,06

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

Il revisore ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il revisore rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Tit.		Residui	Prev.comp.	Totale	Prev.cassa
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	345.601,06		345.601,06	345.601,06
				-	
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e pereg.	75.320,95	433.000,00	508.320,95	508.320,95
2	Trasferimenti correnti	307.139,93	605.980,00	913.119,93	913.119,93
3	Entrate extratributarie	198.337,62	561.042,00	759.379,62	759.379,62
4	Entrate in conto capitale	1.284.720,92	1.956.267,00	3.240.987,92	3.240.987,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti			-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.584,98	436.316,00	439.900,98	439.900,98
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.214.705,46	4.192.605,00	6.407.310,46	6.407.310,46
1	Spese correnti	357.282,69	1.646.309,34	2.003.592,03	1.974.592,03
2	Spese in conto capitale	621.981,31	2.034.024,18	2.656.005,49	2.656.005,49
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti		5.465,00	5.465,00	5.465,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		200.000,00	200.000,00	200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	46.054,88	436.316,00	482.370,88	482.370,88
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.025.318,88	4.322.114,52	5.347.433,40	5.318.433,40
SALDO DI CASSA		1.189.386,58	- 129.509,52	1.059.877,06	1.088.877,06

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	51.752,34		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.600.022,00	1.562.185,00	1.556.185,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.646.309,34	1.556.638,00	1.550.554,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		18.500,00	18.500,00	18.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.465,00	5.547,00	5.631,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (quota T.F.R. personale cessato)			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	129.509,52	0,00	0,00
Titolo 1	433.000,00	407.000,00	406.000,00
Titolo 2	605.980,00	583.143,00	583.143,00
Titolo 3	561.042,00	572.042,00	567.042,00
Titolo 4	1.956.267,00	716.183,00	701.006,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	3.685.798,52	2.278.368,00	2.257.191,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	1.646.309,34	1.556.638,00	1.550.554,00
Titolo 2	2.034.024,18	716.183,00	701.006,00
Titolo 3	0,00		
Totale spese finali	3.680.333,52	2.272.821,00	2.251.560,00
Differenza	5.465,00	5.547,00	5.631,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

Il revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP il revisore esprime con la presente relazione il parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui alla delibera G.P. n. 1061 del 17/05/2002.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 31/5/2010 n. 78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	51.752,34		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	77.757,18	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	129.509,52	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	433.000,00	407.000,00	406.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	605.980,00	583.143,00	583.143,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	561.042,00	572.042,00	567.042,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.956.267,00	716.183,00	701.006,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1594.556,66	1556.638,00	1550.554,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	51.752,34	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	18.500,00	18.500,00	18.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.627.809,00	1.538.138,00	1.532.054,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.956.266,82	716.183,00	701.006,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	77.757,18	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.034.024,00	716.183,00	701.006,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		23.965,52	24.047,00	24.131,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMIS

La formulazione delle previsioni di bilancio in entrate è stata effettuata alla luce del gettito presunto sulla base delle aliquote e detrazioni vigenti nel rispetto di quanto concordato tra Province e Comuni in sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2017. Il gettito iscritto in bilancio è il seguente:

Entrate	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	484.399,83	430.000,00	425.000,00	400.000,00	400.000,00

TOSAP E IMPOSTA PUBBLICITA'

La previsione di bilancio è stata effettuata in base al gettito dell'anno precedente.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI	6.814,00	400,00			
IMU			6.000,00	5.000,00	4.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP	2.495,08				
IMPOSTA PUBBLICITA'	429,54				
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	9.738,62	400,00	6.000,00	5.000,00	4.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	35.347,41	0,20
2016	30.000,00	0,23
2017	30.000,00	0,18
2018	30.000,00	0,19
2019	30.000,00	0,19

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dall'1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Trasferimenti correnti

Le previsioni sono state adeguate ai trasferimenti di parte corrente previsti dalle disposizioni provinciali in materia.

Entrate extratributarie

Le previsioni sono state ottenute sulla base dell'andamento di tali poste negli esercizi precedenti tenendo conto delle variazioni intervenute a seguito di atti amministrativi adottati per quanto riguarda i proventi dalla gestione dei beni.

Contributi agli investimenti

Le previsioni sono adeguate alle risorse messe a disposizione dalla Provincia nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2017 sul Fondo per gli investimenti, comprensivo della quota ex FIM, e sul Fondo Strategico per la sola quota oggetto di accordo tra i Sindaci della Comunità di Valle.

Accensione di prestiti

Non sono previste accensioni di prestiti a finanziamento di opere pubbliche.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

Nel prospetto che segue la previsione della spesa per missioni e programmi:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI INIZ. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	52.785,00	57.150,00	57.150,00	57.150,00
		2	101.350,00	560.000,00	101.350,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	144.770,00	221.060,00	188.300,00	186.300,00
		2	138.281,00	34.217,00	10.000,00	10.000,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	150.800,00	139.729,84	133.920,00	133.920,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	33.300,00	43.083,00	41.083,00	37.083,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	21.815,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
		2	85.700,00	485.827,40	191.027,00	191.027,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	88.900,00	84.095,00	78.745,00	78.745,00
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	138.370,00	137.174,00	137.174,00	137.174,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	500,00	600,00	600,00	600,00
	10 - Risorse umane	1	9.900,00	8.830,00	8.830,00	8.830,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	50.000,00	52.000,00	47.000,00	47.000,00
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		1.016.471,00	1.844.266,24	1.015.679,00	908.329,00
	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	3.851,00	2.911,00	2.828,00	2.745,00
		2	10.000,00			
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		13.851,00	2.911,00	2.828,00	2.745,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	118.700,00	117.120,00	117.120,00	117.120,00
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	11.000,00	13.220,00	7.500,00	7.500,00
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
	7- Diritto allo studio	1	12.700,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
		2	3.000,00			
Totale Missione 4		145.400,00	143.040,00	137.320,00	137.320,00	
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2	267.622,00	267.622,00		
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	64.400,00	61.006,50	53.044,00	53.044,00
		2	13.000,00	17.331,72	16.000,00	16.000,00
	Totale Missione 5		345.022,00	345.960,22	69.044,00	69.044,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	26.100,00	23.000,00	22.164,00	22.163,00
		2	38.304,00	67.899,00	56.290,00	57.190,00
	2 - Giovani	1				
		2	6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Missione 6		70.404,00	95.899,00	83.454,00	84.353,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	Totale Missione 8		6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	4.400,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	20.000,00	13.609,00	20.000,00	20.000,00
	3 - Rifiuti	1	500,00	500,00	500,00	500,00
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	157.000,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
		2	310.392,00	212.178,00	35.000,00	35.000,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	25.610,00	25.010,00	25.010,00	25.010,00
		2	32.100,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		550.002,00	415.297,00	246.510,00	246.510,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	164.500,00	199.620,00	176.470,00	176.470,00
		2	104.000,00	121.340,04	119.516,00	204.789,00
	Totale Missione 10		268.500,00	320.960,04	295.986,00	381.259,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	11.000,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
		2	6.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		17.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	228.000,00	209.500,00	209.500,00	209.500,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	10.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		2				
	3- Interventi per anziani	1	2.900,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	200,00	600,00	600,00	600,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	6.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		2	8.000,00	60.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Missione 12		255.100,00	282.900,00	227.900,00	227.900,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	100,00	100,00	100,00	100,00
	Totale Missione 13		100,00	100,00	100,00	100,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	2	102.147,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	Totale Missione 15		102.147,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	31.255,00	9.000,00	8.000,00	8.000,00
	2 - FCDE	1	18.600,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
	3 - Altri fondi	1	30.000,00	64.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale Missione 20		79.855,00	91.500,00	56.500,00	56.500,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	5.424,00	5.465,00	5.547,00	5.631,00
	Totale Missione 50		5.424,00	5.465,00	5.547,00	5.631,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	355.516,00	436.316,00	436.316,00	436.316,00
	Totale Missione 99		355.516,00	436.316,00	436.316,00	436.316,00
TOTALE SPESA			3.231.292,00	4.322.114,52	2.714.684,00	2.693.507,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con gli impegni di spesa 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Impegni 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	513.635,74	590.311,84	561.742,00	561.742,00
102	imposte e tasse a carico ente	37.075,10	40.700,00	40.700,00	40.700,00
103	acquisto beni e servizi	613.348,20	824.076,50	767.058,00	765.057,00
104	trasferimenti correnti	75.185,95	99.910,00	99.910,00	99.910,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	435,48	1.811,00	728,00	645,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive	2.268,81	5.000,00	3.000,00	3.000,00
110	altre spese correnti	52.011,16	84.500,00	83.500,00	79.500,00
TOTALE		1.293.960,44	1.646.309,34	1.556.638,00	1.550.554,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e dei vincoli posti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della media semplice calcolata rispetto agli incassi in conto competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	433.000,00	75,63	80,00	4,37	0,02
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	605.980,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	561.042,00	18.500,00	18.500,00	-	3,30
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.956.267,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	3.556.289,00	18.575,63	18.580,00	4,37	0,52
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.600.022,00	18.575,63	18.580,00	4,37	1,16

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	407.000,00	75,63	80,00	4,37	0,02
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	583.143,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	572.042,00	18.500,00	18.500,00	-	3,23
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	716.183,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	2.278.368,00	18.575,63	18.580,00	4,37	0,82
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.562.185,00	18.575,63	18.580,00	4,37	1,19

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	406.000,00	75,63	80,00	4,37	0,02
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	583.143,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	567.042,00	18.500,00	18.500,00	-	3,26
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	701.006,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	2.257.191,00	18.575,63	18.580,00	4,37	0,82
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.556.185,00	18.575,63	18.580,00	4,37	1,19

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 9.000,00 pari allo 0,55% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 8.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 8.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.
(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Contà detiene partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione	Forma Giuridica	% di partecipazione
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON	Società cooperativa	0,61
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	Società cooperativa	0,51
DOLOMITI ENERGIA SOCIETA' PER AZIONI	Società per azioni	0,00049
INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	Società per azioni	0,0123
TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Società per azioni	0,0142
TARENTINO TRASPORTI SPA	Società per azioni	0,0001
NOCE ENERGIA SERVIZI SPA	Società per azioni	0,77

Le società partecipate direttamente hanno approvato il bilancio 2015 senza perdite, tranne la società Noce Energia Servizi Spa in cui l'Ente detiene una partecipazione dello 0,77%.

Non sono previsti nel bilancio 2017 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

<http://www.comune.conta.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate>

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.395.421,00	587.101,00	571.924,00
trasferimenti in conto capitale da altri	530.846,00	129.082,00	129.082,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	1.926.267,00	716.183,00	701.006,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria.

Il revisore ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 elimina il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso ed i limiti per l'acquisto di autovetture ed arredi.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	15.099,22	851,00	1.811,00	728,00	645,00
entrate correnti	1.934.001,79	1.599.380,00	1.651.774,34	1.562.185,00	1.556.185,00
% su entrate correnti	0,78%	0,05%	0,11%	0,05%	0,04%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 811,00 per il 2017 ed euro 728,00 per il 2018 ed Euro 645,00 per il 2019 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.323.989,00	0,00	55.362,27	49.897,27	44.350,27
Nuovi prestiti (+)		58.064,00			
Prestiti rimborsati (-)	101.969,00	2.701,73	5.465,00	5.547,00	5.631,00
Estinzioni anticipate (-)	1.222.020,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	0,00	55.362,27	49.897,27	44.350,27	38.719,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	15.099,00	435,48	1.811,00	728,00	645,00
Quota capitale	1.323.989,00	2.701,73	5.465,00	5.547,00	5.631,00
Totale	1.339.088,00	3.137,21	7.276,00	6.275,00	6.276,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

Il revisore ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

- riguardo alle previsioni di parte corrente:

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

- riguardo alle previsioni per investimenti:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti;

- riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica;

- riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il revisore richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2018 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Il revisore raccomanda sempre di procedere alla verifica ed alla puntuale previsione dei costi di gestione, diretti ed indiretti, collegati alle scelte dell'Amministrazione comunale, che gravano sulla sezione corrente di bilanci futuri.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

Il revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

IL REVISORE
